

Il giudizio del compagno Bassolino sul punto a cui è giunta la crisi regionale

Interpartitici inutili: ecco perché

I comunisti non prenderanno più parte a riunioni dominate da assurde ed ingiustificate pregiudiziali - Pesanti responsabilità della DC, incapace di intraprendere una strada nuova

I comunisti, dunque, non parteciperanno più agli interpartitici per la soluzione della crisi regionale. E non a caso. Nessuna positiva soluzione è, infatti, possibile...

C'è stato infatti - continua Bassolino - uno scontro sulle questioni dello sviluppo della regione, della programmazione e della democrazia (superamento dell'attuale struttura burocratico-amministrativa e deleghe agli enti locali)...

Insomma, una crisi regionale «inchiodata» ai temi della crisi di governo e «inchiodata» ovviamente al negativo sul piano più arretrato del rapporto tra i partiti...

La linea dei comunisti tende all'unità, ma ad una unità che sia trasformazione profonda delle strutture economiche e sociali, che sia avvicinamento dell'istituto regionale alla classe operaia e al popolo...

La fase definitiva, dunque, è quella di una soluzione che si basi su criteri che non lasciano spazio alla discrezionalità, essendo del tutto chiari ed automatici...

È questa fase, dunque, che è stata definitivamente chiusa. Nessuno si può illudere di dare una soluzione alla crisi riproponendo le esperienze passate...

Corsisti paramedici: la Regione non rispetta gli impegni

Il disimpegno della Giunta regionale di fronte alla necessità che le amministrazioni ospedaliere rispettino l'accordo sottoscritto dalle forze politiche dell'arco costituzionale per l'insediamento programmatico dei corsisti paramedici all'interno dell'attività sanitaria regionale...

È questa fase, dunque, che è stata definitivamente chiusa. Nessuno si può illudere di dare una soluzione alla crisi riproponendo le esperienze passate...

È questa fase, dunque, che è stata definitivamente chiusa. Nessuno si può illudere di dare una soluzione alla crisi riproponendo le esperienze passate...

È questa fase, dunque, che è stata definitivamente chiusa. Nessuno si può illudere di dare una soluzione alla crisi riproponendo le esperienze passate...

È questa fase, dunque, che è stata definitivamente chiusa. Nessuno si può illudere di dare una soluzione alla crisi riproponendo le esperienze passate...

È questa fase, dunque, che è stata definitivamente chiusa. Nessuno si può illudere di dare una soluzione alla crisi riproponendo le esperienze passate...

Scioperano da ieri gli addetti ai depuratori

È cominciato ieri uno sciopero dei dipendenti delle due ditte che, dal 1973, hanno dalla Cassa del Mezzogiorno l'appalto della gestione dei 36 depuratori della Campania...

È cominciato ieri uno sciopero dei dipendenti delle due ditte che, dal 1973, hanno dalla Cassa del Mezzogiorno l'appalto della gestione dei 36 depuratori della Campania...

È cominciato ieri uno sciopero dei dipendenti delle due ditte che, dal 1973, hanno dalla Cassa del Mezzogiorno l'appalto della gestione dei 36 depuratori della Campania...

È cominciato ieri uno sciopero dei dipendenti delle due ditte che, dal 1973, hanno dalla Cassa del Mezzogiorno l'appalto della gestione dei 36 depuratori della Campania...

È cominciato ieri uno sciopero dei dipendenti delle due ditte che, dal 1973, hanno dalla Cassa del Mezzogiorno l'appalto della gestione dei 36 depuratori della Campania...

È cominciato ieri uno sciopero dei dipendenti delle due ditte che, dal 1973, hanno dalla Cassa del Mezzogiorno l'appalto della gestione dei 36 depuratori della Campania...

Saranno potenziati i servizi di assistenza scolastica e N.U.

Approvate le assunzioni. Ecco i criteri adottati

Passeranno alle dipendenze del Comune 118 disoccupati - Le tre delibere sono passate all'unanimità - Una dichiarazione dell'assessore al personale - Seduta fino alle 4,30

Alle 4,30 di ieri mattina il consiglio comunale ha approvato all'unanimità le tre delibere per le assunzioni. I nuovi assunti non saranno più 100 ma 118, perché nel corso delle consultazioni si è deciso di potenziare ulteriormente il servizio di assistenza all'infanzia nelle scuole materne...

«Con il contributo di tutti - è il commento dell'assessore al personale, Riccardo Antonicelli - si è arrivati ad una soluzione che si basa su criteri che non lasciano spazio alla discrezionalità, essendo del tutto chiari ed automatici...

«Con il contributo di tutti - è il commento dell'assessore al personale, Riccardo Antonicelli - si è arrivati ad una soluzione che si basa su criteri che non lasciano spazio alla discrezionalità, essendo del tutto chiari ed automatici...

«Con il contributo di tutti - è il commento dell'assessore al personale, Riccardo Antonicelli - si è arrivati ad una soluzione che si basa su criteri che non lasciano spazio alla discrezionalità, essendo del tutto chiari ed automatici...

La giunta comunale approva il bilancio

La giunta comunale, riunitasi ieri, ha approvato, su proposta dell'assessore Antonio Scipia, il bilancio di previsione per l'esercizio 1979, che sarà illustrato venerdì 16 febbraio alle ore 12 nella sala della Giunta nel corso di una conferenza stampa.

Il nodo della vertenza che occorre sciogliere

La SME prepara per la Cirio un vero futuro da Cenerentola

«Lo abbiamo detto e lo ribadiamo: la SME non può giocare su due tavoli». Lo afferma, in piena assemblea, il consigliere comunale Vittorio De Martino che è venuto a rappresentare il sindaco Valenzi. «L'amministrazione - aggiunge - è contraria alla delocalizzazione della Cirio e non si oppone a nessuna operazione che abbia come contropartita un aspetto della vertenza in corso o di posti di lavoro».

La secca dichiarazione del consigliere comunista è stata accolta con soddisfazione dall'assemblea che si era riunita, l'altra sera, appunto per discutere gli ultimi sviluppi del confronto e alla quale erano presenti i consigli di fabbrica della Cirio e della Lattografica, i consigli dei quartieri di Barra, San Giovanni e Ponticelli, i sindacati dei lavoratori alimentari, metalmeccanici e chimici.

La secca dichiarazione del consigliere comunista è stata accolta con soddisfazione dall'assemblea che si era riunita, l'altra sera, appunto per discutere gli ultimi sviluppi del confronto e alla quale erano presenti i consigli di fabbrica della Cirio e della Lattografica, i consigli dei quartieri di Barra, San Giovanni e Ponticelli, i sindacati dei lavoratori alimentari, metalmeccanici e chimici.

La secca dichiarazione del consigliere comunista è stata accolta con soddisfazione dall'assemblea che si era riunita, l'altra sera, appunto per discutere gli ultimi sviluppi del confronto e alla quale erano presenti i consigli di fabbrica della Cirio e della Lattografica, i consigli dei quartieri di Barra, San Giovanni e Ponticelli, i sindacati dei lavoratori alimentari, metalmeccanici e chimici.

Arrestate dai CC cinque persone

Finti parcheggiatori rubavano automobili

Rubare autovetture, certo, non è facile. Ma una banda di ladri per mettere a segno i propri colpi aveva studiato un originale e facile sistema: i malandrini si fingevano «parcheggiatori», sistemavano le macchine, e quando non c'era più posto per lasciarle chiuse, le facevano lasciare dai proprietari aperte e servivano loro le chiavi. I falsi «parcheggiatori» si facevano addirittura pagare anche la sosta.

Rubare autovetture, certo, non è facile. Ma una banda di ladri per mettere a segno i propri colpi aveva studiato un originale e facile sistema: i malandrini si fingevano «parcheggiatori», sistemavano le macchine, e quando non c'era più posto per lasciarle chiuse, le facevano lasciare dai proprietari aperte e servivano loro le chiavi. I falsi «parcheggiatori» si facevano addirittura pagare anche la sosta.

Rubare autovetture, certo, non è facile. Ma una banda di ladri per mettere a segno i propri colpi aveva studiato un originale e facile sistema: i malandrini si fingevano «parcheggiatori», sistemavano le macchine, e quando non c'era più posto per lasciarle chiuse, le facevano lasciare dai proprietari aperte e servivano loro le chiavi. I falsi «parcheggiatori» si facevano addirittura pagare anche la sosta.

Arrestate dai CC cinque persone

Rubare autovetture, certo, non è facile. Ma una banda di ladri per mettere a segno i propri colpi aveva studiato un originale e facile sistema: i malandrini si fingevano «parcheggiatori», sistemavano le macchine, e quando non c'era più posto per lasciarle chiuse, le facevano lasciare dai proprietari aperte e servivano loro le chiavi. I falsi «parcheggiatori» si facevano addirittura pagare anche la sosta.

Affollata assemblea sulla salute

Salvare il 1° Policlinico. Operare nel quartiere

Iniziativa per una medicina diversa trovano insensibili le autorità - Il «male oscuro» colpisce solo i figli dei proletari

Nell'aula di ostetricia del Primo Policlinico sono tutti d'accordo: il virus che ha colpito centinaia di bimbi della provincia di Napoli, provocando la morte in sessantasei casi, non opera in discriminato modo, ma per fasce sociali. Attacca e uccide quei bimbi che provengono da strati proletari e sottoproletari, che abitano in quartieri e centri della provincia particolarmente degradati, in case umide e dove non entra mai il sole.

Donne - Dibattito affollato ieri alla Sala dei Baroni

Nelle «Tesi» una novità da far fruttare bene...

L'introduzione della compagna Filippini - Gli interventi sono stati numerosi e molto vivaci

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

Una «materna novità». Così la compagna Roberta Filippini, responsabile della commissione femminile regionale, ha definito il rapporto del movimento operaio con i movimenti delle donne e il problema della loro alleanza, nell'ambito della contraddittoria situazione odierna.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO. Oggi mercoledì 14 febbraio 1979. Omotico: Valentino (domani Faustino).

PRECONGRESSI. Barra «Ballirano», ore 17 e 30. S. Giuseppe-Porto, ore 17,30, cellula PT.

ASSEMBLEE. Alla «4 giornate», ore 19, assemblea sulle iniziative politiche della sezione.

F. de. a.